

Health Impact Fund

Consultazione MISE

“Linee di intervento strategiche sulla proprietà industriale” Triennio 2021 - 2023

Incentives for Global Health (di seguito “IGH” o “l’Organizzazione”) è una no profit internazionale con sede negli Stati Uniti, ma attiva anche in Europa ed in particolare in Italia.

IGH raccoglie con interesse e attenzione la consultazione attivata dal MISE sulle linee di intervento strategiche sulla proprietà industriale per il triennio 2021-2023 e l’invito a formulare strategie nazionali da parte della Commissione UE contenuto nel Piano di azione della Commissione UE adottato il 25 novembre 2020: “Sfruttare al meglio il potenziale innovativo dell’UE - Piano di azione sulla proprietà industriale per sostenere la ripresa e la resilienza dell’UE”.

IGH infatti è un’organizzazione attiva nella promozione dell’Health Impact Fund – illustrato nel dettaglio di seguito – un innovativo modello di incentivi alla R&S farmaceutica, complementare al sistema interno e internazionale di proprietà industriale, che ha l’obiettivo di risolvere il problema dell’accesso ai farmaci e di riequilibrare le iniquità globali sulla salute.

IGH, essendo una organizzazione ispirata ante litteram dagli ormai noti principi di sostenibilità, si riconosce appieno nei presupposti indicati dal MISE secondo i quali “[t]ecnologia e conoscenza sono ormai divenute le coordinate essenziali per la crescita di ogni sistema economico; e questi sono elementi che da sempre contraddistinguono il genio italiano e che, nell’immaginario collettivo, rappresentano caratteristiche importanti del Made in Italy. L’innovazione, intesa come applicazione della conoscenza per creare processi più efficaci e nuovi prodotti o per rendere quelli già disponibili più rispondenti alle esigenze di una società in costante evoluzione, è alla base di gran parte della crescita economica. Un adeguato e moderno sistema di protezione della proprietà industriale è un elemento indispensabile della politica industriale di un Paese e di qualsiasi strategia di sviluppo industriale. In questo scenario i diritti di proprietà industriale (DPI) rivestono un ruolo cruciale poiché consentono di proteggere le idee, le opere e i processi frutto dell’innovazione.”

In particolare l’Organizzazione crede fortemente che l’innovazione sia indispensabile per il progresso e per il *wellbeing* delle nazioni e delle popolazioni e che tale innovazione debba essere fruibile dal maggior numero di persone possibile. In questa prospettiva il sistema necessario per ottenere innovazione, quindi un sistema in grado di incentivare la R&S - che permetta la possibilità di arrivare ad un trovato innovativo -, deve essere un mezzo per arrivare all’obiettivo della fruibilità dell’innovazione e non un fine in sé stesso.

Allo stesso tempo IGH è assolutamente consapevole dell’immanenza di una struttura di premi e/o incentivi, (c.d. *pull mechanism*) che ripaghino gli sforzi inventivi, vale a dire i costi sostenuti dalle imprese in R&S, che in particolar modo per il settore farmaceutico è noto essere particolarmente gravoso.

IGH quindi si inserisce negli sforzi per raggiungere i traguardi evidenziati nella Sfida n. 3, nella Sfida n. 4 e nella Sfida n. 5, cioè negli obiettivi specifici di “[...] verificare le possibilità di accesso alla PI in situazioni di crisi, privilegiando accordi volontari [e di] [m]ettere a disposizioni le informazioni brevettuali[.]”; nel ridurre la questione della contraffazione e nella possibilità di “[R]afforzare il ruolo dell’Italia a livello internazionale

[e di] rappresentare e tutelare la strategia e la posizione istituzionale del Governo sul piano multilaterale e bilaterale, a difesa delle priorità nazionali e degli interessi economici delle imprese italiane in ambito internazionale[.]” [e infine di] partecipare attivamente ai lavori in sede comunitaria e di favorire collaborazioni bilaterali.

IGH raccoglie favorevolmente l'occasione per collaborare nella definizione di una strategia italiana per delineare un piano triennale per promuovere la cultura dell'innovazione e gli strumenti di valorizzazione della stessa, adattando al contesto nazionale, le “sfide” indicate dalla Commissione Europea.

Executive Summary

L'Health Impact Fund (di seguito “il Fondo”) è un modello, complementare al sistema di proprietà industriale interno e internazionale, in grado di incentivare l'innovazione farmaceutica e affrontare e migliorare il problema dell'accesso ai farmaci.

Le società farmaceutiche possono infatti scegliere di registrare uno o più prodotti presso il Fondo, impegnandosi a vendere gli stessi al prezzo di costo o di distribuzione, rinunciando a sfruttare il monopolio concesso dalle privative. Il Fondo poi remunererà le aziende che hanno registrato i propri prodotti, sulla base dell'effettivo impatto raggiunto da tali prodotti farmaceutici sulla salute globale.

Tale modello intende risolvere le problematiche intrinseche dell'attuale sistema brevettuale per i prodotti farmaceutici, allineando gli incentivi economici per gli innovatori ai bisogni globali di salute pubblica.

In questa prospettiva il Fondo orienta gli investimenti per le tecnologie sanitarie realmente necessarie ma che non sono attraenti nel regime attuale di PI, quali ad esempio le malattie neglette e le malattie dei paesi a basso reddito.

Il modello prevede l'istituzione di un fondo internazionale con una disponibilità di un ammontare a regime pari a ca. 3-6 miliardi di Euro all'anno per l'erogazione, su base annuale, dei premi in favore delle società farmaceutiche che hanno registrato i propri prodotti e che hanno ottenuto una certa valutazione positiva di impatto sul livello di salute globale. In questo modo, ogni anno, le aziende che hanno registrato i propri prodotti sono titolate a ricevere una quota del Fondo pari alla quota dell'impatto sulla salute globale raggiunta da tutti i prodotti registrati.

Si tratta di un fondo internazionale, finanziato da Governi (e/o da istituzioni europee) in base al proprio PIL e da donatori privati. I costi eventualmente sostenuti da parte dei Governi sarebbero ampiamente compensati da prezzi più bassi sull'acquisto dei farmaci e dal risparmio per la spesa pubblica, ottenuto grazie all'impegno diretto sull'impatto.

L'Health Impact Fund Pilot, vale a dire una versione ridotta del modello (con un fabbisogno stimato in 60-200 milioni di euro), potrebbe effettivamente fornire una prova di principio e dimostrare la sua fattibilità pratica. Si tratta infatti di un progetto pilota composto da un numero ridotto di Stati, o altri finanziatori istituzionali e non, che per primi, insieme a innovative società farmaceutiche, partecipano al progetto, potendo quindi sostenere di essere i primi a dimostrare la fattibilità del modello e ricevendo il riconoscimento per aver contribuito a risolvere e migliorare il problema dell'accesso ai farmaci. Gli attori del progetto pilota infatti contribuiranno ad avviare una soluzione innovativa e sostenibile in grado di incentivare e incrementare l'accesso alle terapie destinate ai Paesi a basso reddito, di incrementare gli incentivi sulle malattie neglette.

Si tratta in altre parole di porre in essere una iniziativa in tema di salute pubblica globale e di sviluppo economico largamente inteso altamente visibile e innovativa.

Mentre le privative industriali, attraverso il conferimento del monopolio temporale, premiano l'innovazione in un modo che ostacola la diffusione, l'Health Impact Fund disgiunge il prezzo di vendita dal costo diretto o indiretto sostenuto per l'innovazione.

Introduzione

La proposta dell'Health Impact Fund consiste in un meccanismo permanente, parallelo e complementare all'attuale sistema di proprietà industriale, in grado di sostenere l'innovazione biofarmaceutica e di apportare un significativo miglioramento al problema dell'accesso ai farmaci. Autorevole dottrina infatti riconosce che questo problema è causato dall'elevato costo dei prodotti farmaceutici, a sua volta consentiti in virtù della privativa industriale e quindi del regime di monopolio temporale conferito come riconoscimento dello sforzo inventivo, che si traduce negli ingenti costi in R&S sostenuti dalla stessa per ottenere il trovato innovativo, nel caso farmaceutico la molecola che compone il principio attivo del farmaco.

La molecola registrata presso l'Health Impact Fund sarà pertanto ampiamente disponibile sul mercato perché venduta al prezzo di costo e/o di distribuzione. Ogni innovatore farmaceutico registrato avrà quindi diritto di partecipare all'erogazione delle ricompense da parte del Fondo sulla base dell'effettiva valutazione dell'impatto raggiunto da ciascun prodotto sulla Salute Globale.

Finanziato principalmente da Governi o altre Istituzioni, il Fondo distribuirebbe su base annuale quote fisse di ricompense. Ogni anno, per dieci anni, infatti il Fondo destinerà un ammontare fisso che verrà diviso tra i titolari dei diversi prodotti registrati presso il Fondo stesso sulla base del diverso impatto sulla salute che ciascun prodotto ha ottenuto nel singolo anno. Si tratta di un modello di pagamento simile a quello assicurativo.

L'Health Impact Fund è stato progettato infatti per affrontare e risolvere i tre fallimenti critici del sistema attuale di Proprietà Industriale.

In primo luogo, il modello affronta la questione degli incentivi per l'innovazione nei prodotti farmaceutici. In particolare, l'Health Impact Fund prevede ricompense efficaci e interessanti per le società farmaceutiche che investono in terapie clinicamente utili e necessarie ma che sono commercialmente poco attraenti sotto il regime attuale interno e internazionale di PI. Per esempio, le malattie endemiche dei Paesi e delle popolazioni a basso reddito, per le quali i ritorni commerciali non permettono investimenti nelle terapie necessarie, potrebbero diventare obiettivi e target interessanti per i piani di R&S delle industrie farmaceutiche e pertanto fattibili grazie all'Health Impact Fund.

In secondo luogo, le società farmaceutiche nazionali e internazionali avrebbero la possibilità di registrare i nuovi farmaci presso l'Health Impact Fund, impegnandosi pertanto a fornire il proprio prodotto farmaceutico al prezzo di costo ovunque fosse necessario e, in cambio della rinuncia allo sfruttamento della privativa e della conseguente possibilità di vendere il prodotto in regime di monopolio temporale, riceveranno dal Fondo medesimo un premio calcolato sulla base della valutazione dell'impatto del farmaco stesso sulla salute globale. In questo modo i farmaci registrati avrebbero quindi una diffusione molto maggiore, specialmente tra i pazienti più poveri, di quanto non avvenga sotto l'attuale regime di PI che permette alle società farmaceutiche di vendere i propri prodotti con un *pricing* molto alto. Il modello dell'Health Impact Fund consentirebbe una parità di *pricing* tra Paesi con diversi livelli di reddito (e.g. all'interno dell'Unione Europea, tutti i Paesi potrebbero avere il medesimo *pricing* per i farmaci registrati). Grazie a questo modello il registrante avrà un incentivo altresì a garantire che il prodotto sia disponibile anche nelle aree geografiche più remote e rurali e di difficile raggiungimento.

Gli incentivi previsti dal Fondo stimoleranno le società farmaceutiche a registrarsi e a incrementare gli sforzi per collaborare con le autorità sanitarie e le strutture ospedaliere locali, e ad aumentare gli investimenti nella distribuzione.

In terzo luogo il modello ridurrebbe drasticamente alcune controversie in tema di contraffazione o di simili storture con la conseguente vendita illegale a basso costo del prodotto da un Paese in cui non è coperto da

privativa in un Paese in cui invece è venduto legalmente al prezzo di monopolio temporale concesso dal regime brevettuale.

L'Health Impact Fund avrebbe quindi un impatto sia sulla salute pubblica sia sullo sviluppo economico, coerentemente con i criteri della sostenibilità.

L'Health Impact Fund e la strategia farmaceutica

Prendere seriamente in considerazione l'Health Impact Fund sarebbe in linea con la *roadmap* della strategia dell'industria farmaceutica:

- l'Health Impact Fund affronta alcune carenze del mercato causate da incentivi poco efficienti a sviluppare nuovi farmaci;
- è un nuovo modello di incentivi per l'innovazione;
- sostiene la cooperazione internazionale sulla valutazione delle tecnologie sanitarie;
- allinea gli sforzi di innovazione ai bisogni di salute pubblica, poiché le aziende sono ricompensate per ciò che migliora la salute;
- assicura che i prezzi elevati non creino barriere all'accesso per i farmaci registrati;
- garantisce che i premi siano diretti solo ai prodotti che creano benefici sugli standard di cura;
- il suo funzionamento dipende dall'analisi dei dati raccolti dall'esperienza clinica.

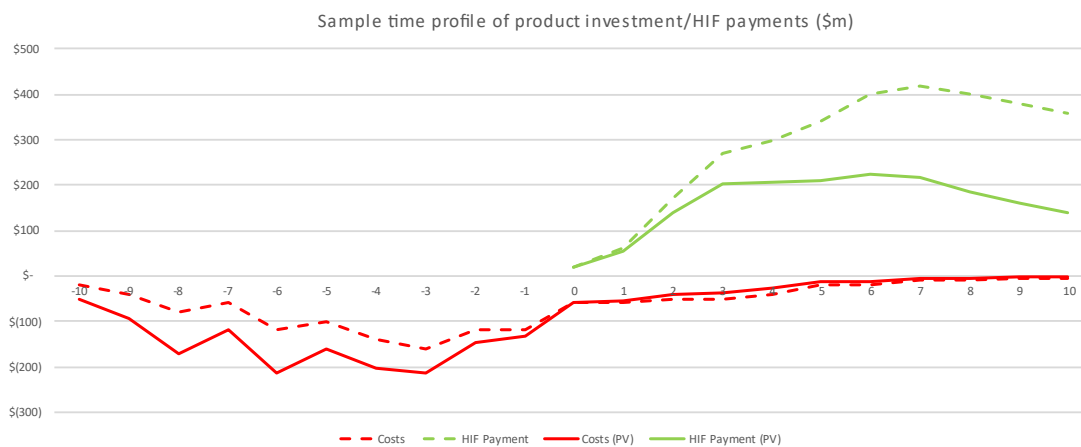
Ragioni di mercato per implementare l'Health Impact Fund

- le privative industriali non rappresentano un incentivo efficiente per contenere o eliminare la malattia;
- questo in quanto riducendo la malattia target, un'azienda ridurrebbe il proprio mercato;
- l'Health Impact Fund paga il massimo ammontare quando una industria farmaceutica riduce la malattia target in modo definitivo.

Modello esemplificativo dell'Health Impact Fund:

- si ipotizzi un fondo premi di 3 miliardi di dollari all'anno, da dividere tra i prodotti registrati;
- i prodotti vengono registrati se la redditività della registrazione supera le normali opportunità commerciali;
- considerate un nuovo vaccino, lo ZikaVax. Lo sviluppo richiede circa 10 anni, con un costo totale (incluse le registrazioni regolamentari) di circa 1,1 miliardi di dollari. Ci sono costi aggiuntivi per le prove di Fase IV e per il monitoraggio della sicurezza;
- l'opportunità commerciale è debole; la disponibilità a pagare è limitata a circa 20 dollari per vaccinazione, che è il costo di produzione stimato del vaccino. Il beneficio stimato per ogni bambino vaccinato è di 0,1 QALYs (l'unità di misura dell'impatto nello schema dell'Health Impact Fund);
- ZikaVax entra a far parte dell'Health Impact Fund in un momento in cui ci sono altri 17 prodotti registrati. Il QALY totale raggiunto dagli altri 17 è di circa 2,3 milioni, e il pagamento per QALY è di circa 1300 dollari;

- Lo ZikaVax viene dato a circa 150.000 bambini nel suo primo anno, salendo gradualmente a 3,2 milioni entro il 7° anno;
- I Paesi pagano un prezzo (20 dollari) che copre solo i costi di produzione;
- L'azienda guadagna un flusso di pagamenti dall'Health Impact Fund come mostrato nel grafico (in verde). Con un tasso di rendimento interno del 10%, l'azienda copre completamente i suoi costi (in rosso).



Fattibilità tecnica

La sfida tecnica chiave per il Fondo è quella di sviluppare un sistema di misurazione dell'impatto sulla salute. Tale sistema deve essere conveniente e credibile. Mentre i piani di valutazione specifici da inserire nei vari contratti di registrazione devono tenere conto delle caratteristiche specifiche di ogni medicina, tali variazioni devono essere radicate in un quadro generale coerente per una valutazione equa ed efficiente dell'impatto sulla salute.

Anche se l'idea di basare i premi sull'impatto sulla salute sembra ambiziosa, il Fondo funzionerebbe in modo analogo a molti sistemi di assicurazione nazionale, come il National Health System ("NHS") del Regno Unito.

Nell'NHS, i prezzi rimborsati sono tipicamente legati all'impatto previsto sulla salute, dove l'analisi dell'impatto sulla salute si basa sui dati degli studi clinici.

L'Health Impact Fund potrebbe fare lo stesso: stimare l'impatto sulla salute sulla base di studi clinici pre-approvazione. Naturalmente, sarebbe interessante migliorare questo nella misura in cui fosse fattibile e conveniente raccogliere ulteriori informazioni post-marketing. Negli ultimi anni c'è stata una crescita sostanziale degli schemi di prezzo pay-for-performance, con molti prodotti, per esempio, che offrono garanzie di rimborso se il paziente non risponde (Garrison 2013).

Molti Paesi non hanno le strutture amministrative per facilitare la raccolta dei dati. Prevediamo quindi che l'Health Impact Fund potrebbe spendere fino al 10% del proprio budget totale per il processo di valutazione.

Anche se costose, le valutazioni produrrebbero ingenti dati con un valore clinico indipendente, dati che potrebbero essere condivisi con le autorità sanitarie locali per migliorare la fornitura di assistenza sanitaria.

Si prevede anche che l'incentivo associato alla registrazione incoraggerebbe gli innovatori che desiderano registrare i farmaci con l'Health Impact Fund a progettare studi clinici che consentano una più chiara valutazione dell'impatto incrementale dei farmaci sulla salute.

Lo stesso incentivo incoraggerebbe gli innovatori a raccogliere informazioni che dimostrino l'efficacia del prodotto, integrando ulteriormente i dati disponibili per l'Health Impact Fund.

L'Health Impact Fund Pilot discusso di seguito servirebbe come un eccellente test di fattibilità tecnica.

Fattibilità finanziaria

Si è stimato che l'ammontare ottimale per il Fondo è di circa 5 miliardi di euro all'anno - abbastanza per sostenere premi significativi per circa 20 nuovi farmaci alla volta. Il Fondo dipenderebbe quindi da un sostanziale finanziamento annuale da parte dei Governi. Tuttavia, creerebbe anche un risparmio per la spesa pubblica grazie alla vendita dei prodotti al prezzo di costo.

Cioè, anche se i premi annuali proposti sembrano imponenti, il costo netto per i contribuenti sarebbe molto inferiore e potrebbe anche essere negativo. L'effetto principale dell'Health Impact Fund è quello di riorganizzare il modo in cui paghiamo per alcune medicine, piuttosto che aumentare l'ammontare dei finanziamenti per esse. Dato che l'attuale spesa farmaceutica globale si avvicina ai mille miliardi di euro, l'ammontare proposto dall'Health Impact Fund rappresenterebbe una piccola frazione del mercato.

Costo-efficacia

Sono diversi i motivi per i quali il Fondo è particolarmente adatto a fornire una soluzione efficace dal punto di vista dei costi.

In primo luogo, l'Health Impact Fund è progettato in modo da premiare e pagare solo per il successo. Non sono previste remunerazioni se un prodotto non è sviluppato, o se è sviluppato ma non utilizzato in modo appropriato, o se un prodotto viene sviluppato, consegnato, utilizzato in modo appropriato ma non rappresenta un elemento migliorativo della terapia che intende sostituire.

In secondo luogo, il Fondo è progettato in modo tale che i farmaci registrati siano efficienti dal punto di vista dei costi. Qualsiasi farmaco che può generare più profitti al di fuori del Fondo non sarà registrato. Ma questo significa che il costo per i pagatori per unità di impatto sulla salute deve essere inferiore per i prodotti registrati nel Fondo. In altre parole, i prodotti registrati avranno un rapporto costi-benefici più basso di quelli che non sono registrati.

In terzo luogo, il Fondo è efficace dal punto di vista dei costi in quanto crea concorrenza tra farmaci di diverse classi terapeutiche per lo stesso flusso di ricompense. Questo significa che i pagatori non spendono troppo in un'area mentre impoveriscono altre a causa di decisioni politiche sul cercare di colpire le malattie "alla moda" piuttosto che quelle che possono essere affrontate più efficacemente.

In quarto luogo, il Fondo è efficace dal punto di vista dei costi in quanto non limita i modi in cui gli innovatori possono generare benefici per la salute. Non solo non ci sono vincoli sulla classe terapeutica, non ci sono vincoli artificiali sulle attività (legali) che gli innovatori possono intraprendere. Per esempio, un innovatore potrebbe guadagnare profitti concentrandosi sullo sviluppo di un prodotto migliore; o potrebbe guadagnare profitti investendo maggiormente nella distribuzione o nel taglio dei prezzi per aumentare le vendite a popolazioni marginali. Il Fondo non favorisce nessuna di queste attività rispetto alle altre. Al contrario, permette agli innovatori di fare tutto ciò che è più efficace dal punto di vista dei costi per ottenere un impatto sulla salute attraverso i nuovi farmaci.

Infine, l'Health Impact Fund è efficace dal punto di vista dei costi perché creerebbe incentivi per investire esattamente nelle aree che sono più scarsamente servite. Gli investimenti meno attraenti, oggi,

naturalmente, sono quelli per i quali i potenziali pagatori sono poveri e incapaci di pagare prezzi elevati. Il Fondo si rivolgerebbe quindi esattamente a quegli investimenti con la migliore combinazione di probabili impatti sulla salute e minore redditività secondo il sistema attuale.

Equità

Due principi chiave dell'Health Impact Fund riguardano l'equità e la distribuzione. Il primo è che tutte le vite umane dovrebbero essere valutate allo stesso modo, indipendentemente dalla capacità di pagare o da altri fattori. Il secondo è che la distribuzione del costo dell'innovazione tra i Paesi dovrebbe essere progressiva, e quindi basata sul reddito piuttosto che sul bisogno.

Responsabilità

L'Health Impact Fund deve generare dati affidabili e di alta qualità sull'impatto sulla salute per distribuire equamente i premi tra i farmaci registrati. Gli innovatori saranno in competizione per ottenere i premi, e questa competizione per i pool annuali fissi assicura che il Fondo debba essere reattivo e dovrà rendere conto ai registranti di avere un processo equo. Allo stesso tempo, i governi che sostengono il Fondo saranno interessati a sapere che i loro contributi sono utilizzati in modo appropriato. Pertanto, l'Health Impact Fund deve essere esplicitamente responsabile sia nei confronti dei governi sia degli innovatori partecipanti, e avere la loro fiducia nell'esecuzione del proprio ruolo in modo equo e indipendente.

Le proposte preliminari per la governance dell'Health Impact Fund sono descritte nel capitolo 4 di Hollis e Pogge (2008). Il consiglio di gestione sarebbe probabilmente composto da Paesi contribuenti, rappresentanti di agenzie con un interesse per la salute pubblica come l'OMS, e rappresentanti di ONG e gruppi di pazienti. L'organizzazione interna potrebbe consistere in un ramo tecnico, che stabilirebbe le regole generali per valutare l'impatto sulla salute; un ramo di valutazione, che applicherebbe quelle regole per determinare l'impatto sulla salute dei singoli prodotti; un ramo di controllo; e rami di supporto per le finanze, l'informatica e le risorse umane.

Sinergia con i partenariati per lo sviluppo dei prodotti

L'Health Impact Fund è strutturato per lavorare con altri meccanismi come i partenariati per lo sviluppo dei prodotti ("PDP") e la scienza open source. Il Fondo offre tre benefici chiave alle PDP. In primo luogo, se la PDP fosse strutturata in modo che il prodotto debba essere registrato presso il Fondo, allora ci sarebbe un meccanismo per controllare il prezzo. Secondo, nonostante le limitazioni dei prezzi, ci sarebbero incentivi commerciali per aumentare la disponibilità del prodotto nei paesi in via di sviluppo. In terzo luogo, l'Health Impact Fund creerebbe un sistema di finanziamento per le PDP di successo: esse potrebbero presumibilmente condividere le ricompense con il partner commerciale, e queste ricompense fornirebbero a loro volta un finanziamento continuo al partner pubblico (Cfr. Hollis e Pogge 2010).

Conclusioni

L'Health Impact Fund è stato progettato per introdurre i due principi del pay-for-performance e della concorrenza nello sviluppo e nella fornitura di farmaci e vaccini usati principalmente in ambienti a basso e medio reddito. Attraverso il Fondo, le aziende sarebbero motivate a fornire valore in un ambiente competitivo.

Questo sarebbe un bene per il mondo, dato che l'attuale sistema di sviluppo e fornitura di farmaci è molto produttivo e fornisce un enorme valore all'umanità. L'Health Impact Fund potrebbe estendere questi stessi benefici in aree di malattia dove investimenti ben mirati potrebbero fare una differenza significativa.

L'Health Impact Fund sarebbe anche un bene per le aziende farmaceutiche, poiché aprirebbe nuove opportunità commerciali, allineando gli obiettivi sociali di miglioramento della salute in tutti gli angoli del mondo con il mandato aziendale di guadagnare un ritorno per gli investitori.

La competizione non è progettata in modo che un'azienda vinca e un'altra perda, in quanto le aziende sono in competizione con proposte e investimenti diversi, diverse classi terapeutiche e aree geografiche. Tutte le imprese partecipanti vincono raggiungendo un miglioramento misurabile della salute umana.

Incentives for Global Health

Incentives for Global Health (IGH) è un'organizzazione no-profit registrata negli Stati Uniti che si occupa di promuovere la proposta di Health Impact Fund. Leadership e i membri del team sono mostrati su <https://healthimpactfund.org/team>.

Comitato consultivo internazionale composto da:

Noam Chomsky Professore Emerito, MIT

John J. DeGioia Presidente, Università di Georgetown

Ruth Faden Direttore, Istituto Berman di Bioetica, Università Johns Hopkins

Paul Farmer Harvard Medical School; co-fondatore, Partners in Health

Robert Gallo Istituto di virologia umana

Paul Martin Ex primo ministro del Canada

David Haslam Presidente, Istituto Nazionale di Salute ed Eccellenza Clinica del Regno Unito

Christopher Murray Direttore, Istituto dell'Università di Washington per la metrica e la valutazione della salute

Baronessa Onora O'Neill Camera dei Lord; ex presidente della British Academy e direttore del Newnham College

Sir Gustav Nossal Ex direttore dell'Hall Institute of Medical Research, Università di Melbourne

James Orbinski Ex presidente internazionale di Medici senza frontiere

Sir Michael Rawlins Ex presidente dell'Istituto nazionale britannico per la salute e l'eccellenza clinica

Jan Rosier Professore di Biotech Business, ex vicepresidente di Janssen Drug Development

Karin Roth Ex membro del Parlamento tedesco

Amartya Sen Premio Nobel per l'economia; Professore, Università di Harvard

Peter Singer Professore, Università di Princeton

Judith Whitworth Ex presidente del comitato consultivo dell'OMS per la ricerca sanitaria

Heidemarie Wiecek-Zeul Ex ministro tedesco della cooperazione economica e dello sviluppo

Richard Wilder Consulente generale e direttore dello sviluppo aziendale presso la Coalition for Epidemic Preparedness Innovations

In passato: Premio Nobel per l'economia Kenneth J. Arrow; professore emerito, Università di Stanford

Informazioni supplementari sull'Health Impact Fund

Per ulteriori documenti sull'Health Impact Fund si veda <https://www.healthimpactfund.org/it>

Un video che descrive l'Health Impact Fund è disponibile su

<https://www.youtube.com/watch?v=rTMqGbTNkNg>

31 maggio 2021

Incentives For Global Health